

Ciminna

CASSANDRA

LA VOCE INASCOLTATA



Mostre Conferenze **Eventi**

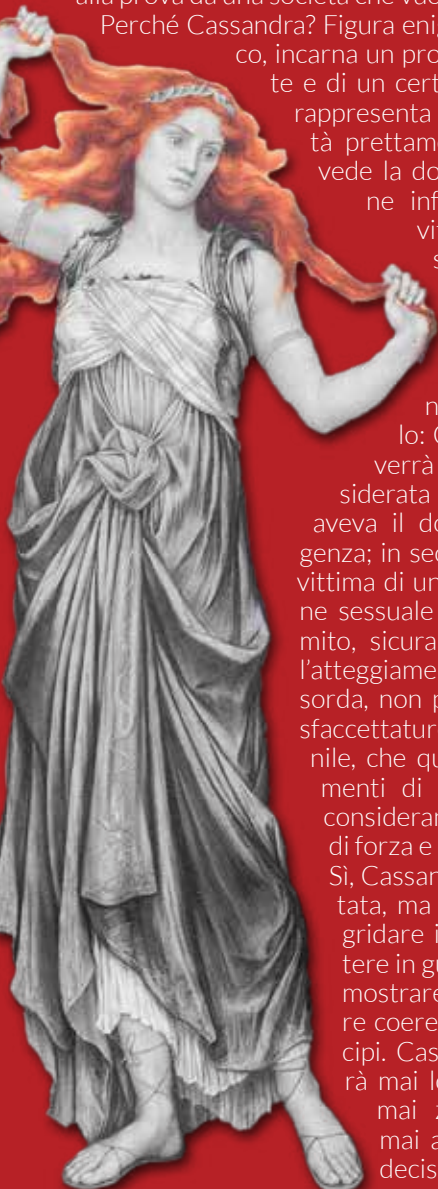
4/31 MARZO

2017

Cassandra - La voce inascoltata è un progetto dedicato alle donne che racchiude una serie di eventi sulla figura della donna nel passato e nel presente: dalla società matriarcale arcaica che vede la donna origine della vita, dell'ordine e della prosperità, ad esempi di atti di negazione dell'estrosità femminile fino a definirla pura "follia"; infine la donna in tutta la sua molteplicità contemporanea, una donna messa ogni giorno alla prova da una società che vuole sempre di più.

Perché Cassandra? Figura enigmatica del mito greco, incarna un prototipo femminile forte e di un certo carisma, in quanto rappresenta il rifiuto di una società prettamente maschilista che vede la donna in una condizione inferiore. Cassandra è vittima di prepotenze, soprusi e violenze prima da parte del Dio Apollo che, non essendo riuscito ad ottenerla, la punisce nel modo più subdolo: Cassandra infatti non verrà mai ascoltata e considerata pur sapendo tutti che aveva il dono della chiaroveggenza; in secondo luogo, è anche vittima di una violenta aggressione sessuale da parte di Aiace. Il mito, sicuramente attuale, svela l'atteggiamento di una società sorda, non pronta alle molteplici sfaccettature del genere femminile, che quasi osanna atteggiamenti di gratuita prepotenza, considerandoli manifestazioni di forza e di virilità.

Sì, Cassandra è la voce inascoltata, ma non smetterà mai di gridare il suo dolore, di mettere in guardia la sua gente, di mostrare la sua forza, di essere coerente con i propri principi. Cassandra non abbasserà mai lo sguardo, non starà mai zitta, non rinuncerà mai alla propria libertà di decisione.



Ciminna, Polo Museale

Inaugurazione ore 17,30

Donne & Kosmos

Mostra fotografica di **Carla Moro**

“Le donne portano il peso del mondo e a volte sono così stanche, da non vedere più né orizzonti né stelle, ma hanno un cuore fertile, e lì dentro germoglia sempre la speranza, sopra la notte”

Maina Mainardi

La mostra, è un viaggio nell'universo femminile, la ricerca della bellezza e dell'ordine in un mondo apparentemente disordinato e incomprensibile. Donne di tutto il mondo che con la forza del sorriso, della determinazione e infine della speranza, hanno la capacità di dare un senso all'esistenza che può sembrare ingiusta. Questa mostra è il frutto di 40 viaggi compiuti da Carla Moro nel corso della sua vita nei posti più sperduti del mondo, a contatto con realtà molto lontane da noi, con lo scopo di coglierne l'essenza, di catturare la meraviglia. Ritratti, sguardi, espressività, gioia, preoccupazione, fierezza sono colti nell'istante, la fotografia diventa così racconto di un'anima di una etnia, dell'identità di popoli lontani che riescono ancora a preservare la primordialità dell'umanità attraverso la figura della donna, detentrica del mistero della vita.

Fotografa professionista ed esperta in reportage, collabora con Aurelio Dessi lavorando prima presso la Fondazione Teatro Coccia di Novara, poi presso il Teatro di Milano, il Balletto di Mosca, il Teatro Sociale di Mantova e la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago.

Grande appassionata di reportage, le foto di Carla Moro sono state esposte presso la Cittadella Fortificata di Alessandria, al Museo Etnografico di Casalbeltrame, al Palazzo della provincia di Novara, al Palazzo Comunale di Oleggio, all'Istituto Pariani di Oleggio con una mostra permanente, al Comune di Tornaco con una mostra permanente, al Palazzo Comunale di Arona, al Palazzo Comunale di Stresa, al Palazzotto della comunità di Orta, alla Fortezza da Basso di Firenze ed altri. Ha collaborato con varie riviste pubblicando fotografie di viaggio corredate da testi scritti da lei.

4/31
MARZO

2017

Ciminna, Polo Museale
Inaugurazione ore 17,30

Prime Donne

Mostra di documenti inediti dell'Archivio Storico Comunale di Ciminna.

“Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza”.

Rita Levi Montalcini

In un'epoca difficile, in cui la donna non era vista al di fuori della sua mansione di madre, moglie, sorella, alcune donne di Ciminna sono riuscite ad andare fuori dagli schemi convenzionali e ottenere una posizione sociale ben distinta.

Questa mostra vuole evidenziare che ciò che sembra scontato oggi, in realtà non è stato il frutto di una gentile concessione, ma è stato il frutto della lotta, della tenacia e della perseveranza di donne che, anche in un piccolo contesto come Ciminna, hanno acquisito una posizione, realizzato una carriera e conquistato rispetto.

12/31
MARZO

2017

Ciminna, Polo Museale

Inaugurazione ore 18,30

Donna Musa

Parole, immagini... emozioni

Mostra/Concerto

Pittrici: Rachele Campanella, Paola Passantino, Roberta Pugliese, Sandy Scimeca

Poetesse: M. Francesca Barbaria, Angela Lazzara, Giusi Magiome, Lucia Nigliaccio, Giuseppina Nigliaccio, Domenica Pavone, Maria Sarmini, Francesca Scardino

Artiste: Angela Caleca (pianoforte), Sara Accomando (violino), Viviana Oliveri (soprano), Elisa Calunniato (soprano) Gea Gambaro (attrice)

“Dagli occhi delle donne deriva la mia dottrina: esse brillano ancora del vero fuoco di Prometeo, sono libri, arti, accademie che mostrano, contengono e nutrono il mondo”.

William Shakespeare

La donna, essere dalle mille sfaccettature, complessa ma nello stesso tempo creatura meravigliosa. La mostra Parole, immagini...emozioni è il risultato profondo di una fusione di diverse forme d'arte di artiste del paese di Ciminna: Poesia e colori, melodie e passioni si fondono per rivelare quanto sia immenso il mondo femminile. Sentimenti forti, condivisioni solidali, sguardi, sensualità, sono la ninfa di un fiore tutt'altro che fragile. Muse, ideale supremo dell'Arte, intesa come verità del "Tutto" ovvero «l'eterna magnificenza del divino», a loro solo era permesso di avere l'appellativo di "Olimpiche", come il padre Zeus. Ma erano anche depositarie della memoria, delle gesta degli dei e degli eroi greci, le uniche capaci di mantenere negli uomini la memoria del passato, delle origini e dei valori. Per il mondo greco, solo la figura femminile può incarnare questo ruolo: donne perfette, soavi, assicurano che tutto sia pervaso da ordine, sapienza e armonia.

22 MARZO

2017

Percorso didattico formativo per le chiese di Ciminna
ore 9,00/13,00

Donne, eroine... sante **Storie di Donne, eroine... sante**

“Il ruolo della donna nella Chiesa non è soltanto la maternità, la mamma di famiglia, ma è più forte: [...] La Chiesa è femminile: è Chiesa, è sposa, è madre. Ma la donna, nella Chiesa, non solo deve ... E' un'altra cosa! Non si può capire una Chiesa senza donne, ma donne attive nella Chiesa. [...] Nella Chiesa, si deve pensare alla donna in questa prospettiva. [...] Credo che noi non abbiamo fatto ancora una profonda teologia della donna, soltanto può fare questo, può fare quello, adesso fa la chierichetta, adesso legge la Lettura, è la presidentessa della Caritas ... Ma, c'è di più! Bisogna fare una profonda teologia della donna. Questo è quello che penso io.”

Papa Francesco

Nella storia la donna è stata vista nel bene e nel male, nell'amore e nell'odio, nella tenerezza e nella perfidia. Le sue azioni sono state all'origine di grandi eventi storici, causa di fallimenti e distruzioni, di vittorie e di pace. Ma anche la santità appartiene alle donne. Gesù propone ai suoi seguaci un ruolo rivoluzionario delle donne dimostrando attenzione e affetto verso di loro anche se emarginate perché fedifraghe, prostitute o tentatrici e peccatrici. Attraverso le figure di Sante venerate a Ciminna e protagoniste di opere artistiche di rilevante pregio, come Santa Maria Maddalena, Santa Lucia, Santa Barbara, Sant'Agata, Santa Caterina D'Alessandria e Santa Caterina da Siena, si mostrerà quanto le “nostre Sante” siano state prima di tutto “Donne”, rocce di una famiglia e di un'intera società, la loro parola, come una lama, ha stravolto la chiesa e l'ha resa grande. Il percorso è organizzato dai ragazzi e dai bambini dell'I. C. Statale di Ciminna, gli alunni si trasformeranno in veri e propri “ciceroni” e in cantastorie permettendo l'apertura di luoghi di culto per un giorno e coinvolgendo le famiglie a partecipare.

31 MARZO

2017

Ciminna, I.C. "Nicolò Palmeri" - Aula Magna
ore 11,00

Donna o cosa?

Incontro/Dibattito

"La felicità dell'uomo si chiama: io voglio. La felicità della donna si chiama: egli vuole"

Friedrich Nietzsche in "Così parlò Zarathustra"

Partendo dalla figura delle "etero", donne di compagnia, di alto spessore culturale a cui però veniva concesso di studiare e di sviluppare le proprie doti artistiche con lo scopo solo di dilettere gli uomini sessualmente e intellettualmente durante il simposio, considerate dalla società cortigiane o prostitute, verrà affrontato il tema della dignità della donna lesa: la donna come oggetto di desiderio sessuale.

La tratta delle schiave sessuali è un problema profondo che non riguarda solo i paesi sottosviluppati, ma protagonista è la civiltà "civilizzata".

Interventi:

Giorgia Butera

Presidente dell'associazione onlus METE

Nicolò Angileri

Agente della squadra Mobile di Palermo autore del libro "Il fiore dei gitani", vincitore del premio letterario "P. Mattarella"

Suor Valeria Gandini

Missionaria combonista, resp. del Centro Ascolto Donna della Caritas

Marco Alfio Ranno

Comandante della Stazione dei Carabinieri di Ciminna



* g e n e s i s
S. O. S. C. I. O. L. O. G. I. C. I. N. N. A. S. I. C. I. L. I. A. S. C. O. L. T. U. R. A. L. I. S.



INFO

VISITE E PERCORSI ORGANIZZATI

Cell. 338 46 44 220

Cell. 339 44 09 377

infogenesisciminna@libero.it

ORARI APERTURA MOSTRE

Dal Martedì al Venerdì
ore 10,00/13,00

Sabato e Domenica
ore 17,00/19,30